

RACCONTARE PER VIVERE

**il teatro come strumento di dialogo tra le culture in Colombia
Un progetto di cooperazione internazionale tra Italia e Colombia**



Dal 26 giugno al 3 luglio una compagnia di dieci attori colombiani sarà in visita in Toscana per presentare l'opera teatrale collettiva **Terra - Egorô** ideata e realizzata nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "**Contarla para vivir: il teatro come strumento per la promozione della multiculturalità e della coesione sociale in Colombia**", coordinato dall'Associazione Medina di Borgo San Lorenzo e finanziato dall'Unione Europea, la Regione Toscana, la Provincia di Pisa tramite l'Istituzione Centro Nord Sud, il Comune di Pontedera, il Comune di Calcinai.

La Colombia è al terzo posto nel mondo per numero di rifugiati interni, subito dopo il Sudan e la Repubblica del Congo. Questo dramma umanitario, quasi completamente ignorato dai media internazionali, è una delle dirette conseguenze del complesso conflitto interno che affligge il Paese da decenni. Le popolazioni rurali vivono sotto il fuoco incrociato dei diversi gruppi armati, guerriglieri, paramilitari, esercito e narcotrafficanti che si contendono il controllo del territorio. Il risultato è il "*desplazamiento forzado*" interno, di più di 3 milioni di persone, fra cui molte donne sole con i figli. Gli abitanti delle aree più colpite (in particolare la costa pacifica e i dipartimenti centro-meridionali), cercano una nuova vita nelle grandi città come Bogotà, Medellin e Cali, trasformandosi in "*desplazados*" ossia rifugiati interni. Lo stato di grave povertà, associato alla diversità culturale di cui sono portatori (il 22,76% dei rifugiati interni sono afrocolombiani e il 3,5% indigeni, il 69,73% mestizos), aggrava la condizione di discriminazione ed esclusione di cui sono vittima i rifugiati interni nelle città di arrivo.

Nelle città di arrivo i rifugiati sono percepiti come fonte di criminalità, occupazione illegale di terre, espansione di periferie sprovviste di servizi pubblici, disoccupazione ed economia informale. Oltre a passare per la tremenda esperienza di espulsione e abbandono delle proprie comunità di origine, i rifugiati diventano vittime di un grave rifiuto sociale e culturale. Il doppio impatto generato dall'esodo e dal rifiuto si concretizza, in coloro che ne sono vittima, nel diffondersi di una "cultura dello sradicamento" caratterizzata dal sentimento di essere portatori di tratti culturali, linguistici e usanze che all'improvviso risultano inadeguati e privi di valore.

Contarla para vivir è un progetto che unisce tre gruppi teatrali di tre diverse città colombiane - *La Máscara* di Santiago de Cali, *Palo Q'Sea* di Pereira e *Arlequín y Los Juglares* di Medellin- e propone il teatro come strumento per la valorizzazione dell'identità culturale dei gruppi minoritari e la promozione del dialogo tra differenti culture. Il progetto, nei primi 15 mesi, ha coinvolto nella formazione teatrale più di 500 fra donne e giovani, in prevalenza afrodiscendenti e indigeni di etnia yanacona e nasa. La formazione teatrale è culminata lo scorso marzo con il lancio del **I Festival Intercultural de Teatro: Contarla para Vivir**, nelle tre città di Cali, Medellin e Pereira. Nei prossimi 15 mesi le attività proseguiranno in Colombia con la creazione e diffusione di uno sceneggiato attraverso le radio locali sui temi del dialogo interculturale.

L'opera collettiva **Terra - Egorô**, che sarà presentata il **30 giugno a Pontedera** alle ore 21.15 (Teatro ERA), è stata ideata e realizzata da una compagnia mista di attori professionisti delle 3 associazioni e donne formate al teatro attraverso il progetto. In occasione della visita in Italia la compagnia incontrerà i rappresentanti della Provincia di Pisa e dei Comuni di Pisa e Pontedera e gli enti, istituzionali e non, che operano in America Latina, cui porterà testimonianza della propria esperienza culturale, formativa e di vita. Le attività in Italia intendono dar voce ai protagonisti di un'esperienza drammatica e far conoscere, anche nello scambio attivo di pratiche con gli operatori toscani, un progetto che attraverso il teatro promuove il dialogo tra comunità diverse e rafforza l'identità culturale di coloro che il gioco crudele dei conflitti paramilitari ha privato di tutto. Lo spettacolo che propongono gli amici colombiani può essere uno strumento di integrazione e rinascita.

PROGRAMMA:

Mercoledì 29 giugno – ore 16.00

Teatro Era - Pontedera

Laboratorio per operatori teatrali: **Raccontare per vivere, esperienze di teatro sociale in Colombia e in Toscana**

Giovedì 30 giugno – ore 21.15

Teatro Era - Pontedera

Spettacolo gratuito: **TERRA - EGORÔ**

A seguire il pubblico è invitato a brindare con gli artisti con l'accompagnamento di musiche e ritmi dalla Colombia

Venerdì 1 luglio – ore 18.00

Festa dei popoli e delle culture - Parco La Cittadella - PISA

Dibattito a cura di El Comedor Estudiantil Giordano Liva Onlus: **L'esperienza toscana tra cooperazione e solidarietà internazionale in America Latina: Interventi dal basso e prospettive**

INFORMAZIONI:

Medina

Associazione per la Cooperazione fra i popoli

Viale IV Novembre 30

50032 Borgo San Lorenzo

Tel 055 8496206/8457962

medina@medina.it

paola.pes@gmail.com

Istituzione Centro Nord Sud

Tel 050 2231004

Comune di Pontedera

Tel. 0587 299250

Foto: alcuni dei Gruppi teatrali formati con il progetto a Cali, Medellin e Pereira



Locandina del **I Festival Intercultural de Teatro: Contarla para Vivir – Marzo 2011 Colombia**

